

**IL DOCUMENTO DEL COMITATO PERMANENTE ANTIFASCISTA CONTRO IL  
TERRORISMO PER LA DIFESA DELL'ORDINE REPUBBLICANO.  
25 APRILE: FESTA DELLA LIBERAZIONE.**

**RESISTENZA, COSTITUZIONE, UNITA' D'ITALIA, ANTIFASCISMO**

Quest'anno (2011) la manifestazione del 25 aprile assume un rilievo particolare perché si tenta, con subdole manovre, di cancellare dalla memoria degli Italiani i valori della Resistenza e della Costituzione, suscitando preoccupazioni serie nei cittadini che ritengono che quei valori costituiscano il faro destinato ad illuminare e indirizzare le nostre azioni, e solo il loro rispetto possa consentire una sana convivenza civile.

In particolare, lo stato di diritto, il principio di uguaglianza, la divisione dei poteri, l'etica nella politica continuano ad essere al centro del nostro impegno; così come la volontà di restituire al lavoro, valore fondante della Repubblica, il suo ruolo e la sua dignità, eliminando il contrasto stridente tra i principi costituzionali e la durissima realtà, soprattutto per i giovani.

Occorre anche contrapporre una rigorosa concezione antifascista del nostro sistema normativo, delle Istituzioni, dei cittadini tutti, ai sempre più frequenti tentativi di riportarci ad un passato che non può e non deve tornare, in qualsiasi forma. Non possono più essere consentite tolleranze, connivenze e favori nei confronti di chi si ostina a negare, nei fatti e nei comportamenti, il complessivo significato antifascista della nostra Costituzione. Infine, quest'anno, ricorre il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Non c'è posto per un'arida memoria; quello che occorre valorizzare è l'Unità del Paese, frutto del Risorgimento e della Resistenza, come elemento imprescindibile della nostra libertà e della democrazia, contro ogni tentativo di divisione e di secessione.

Mentre ricordiamo i 100.000 caduti della Resistenza e celebriamo le pagine più ricche e belle della nostra storia, dobbiamo assumere l'impegno solenne a realizzare gli ideali per cui tanti sacrifici sono stati compiuti ed a tradurre nella realtà i principi fondamentali della nostra Costituzione, consegnando ai giovani la speranza di un futuro migliore, in un'Italia libera e unita.

Lanciamo dunque un appello ai cittadini perché onorino la Festa con una larga partecipazione, considerando – oltretutto – che in un contesto internazionale preoccupante, è doveroso anche assumere un impegno collettivo per il rispetto e la garanzia – in ogni Paese – dei diritti umani, nella profonda convinzione che – come ha insegnato la Resistenza – ciò costituisce il fondamento della libertà e della pace.